MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
concernente l'istituzione del centro di schermoprofilassi cantonale
e il sussidiamento dell'unità mobile di schermoprofilassi

(del 3 maggio 1966)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

L'intenzione di costituire un centro cantonale di schermo-profilassi è sostanzialmente motivata da due considerazioni: l'una rivolta agli sviluppi della lotta contro la tubercolosi, la seconda basata sulla necessità di introdurre diversi e più efficaci sistemi organizzativi e di collaborazione tra l'autorità amministrativa e quella della Lega antitubercolare ticinese.

Nella lotta antitubercolare parallelamente all'organizzazione dispensariale vanno affermandosi sempre più i servizi di indagine preventiva mediante il metodo schermografico che permette una diagnosi precoce dal punto di vista profilattico, clinico ed economico. Ne deriva che una profilassi antitubercolare svolta senza il sussidio della tecnica diagnostica offerto dall'indagine schermografica sarà pur sempre insufficiente.

La Lega antitubercolare ticinese ha provveduto all'acquisto di un automezzo schermografico che consente l'esecuzione di schermofotografie e grazie alla sua mobilità e alla rapidità di esecuzione può svolgere un'azione completa, immediata, generale di indagini. La schermofotografia, per le sue preziose possibilità rivelatrici, svolge contemporaneamente due compiti: quello di rivelazione della tubercolosi occulta o clinicamente muta e quello di prevenzione generale della salute pubblica.

Con questo metodo si viene ad estendere e completare l'azione finora svolta dai dispensari ticinesi raggiungendo, al di fuori della sede dispensariale, larghi settori della popolazione che ne rimanevano estranei, facilitando l'ottenimento di diagnosi precoci. Poichè la schermofotografia come tale non costituisce una forma completa di prevenzione essa deve essere inserita in un sistema organizzativo che chiami alla collaborazione con la Lega antitubercolare i medici e l'organizzazione sanitaria dello Stato.

In un rapporto sugli aspetti tecnico-pratici della profilassi antitubercolare la dott. Susi Roos di Berna (pubblicato per le cure del Bollettino dei Medici della Svizzera Italiana) ha messo in evidenza i tre criteri principali che sorreggono una efficace azione di profilassi antitubercolare, che riassumiamo:

1. la partecipazione del medico di famiglia all'azione profilattica;
2. la creazione di un centro profilattico;
3. la salvaguardia del segreto medico.

Su questi tre criteri basilari dovrà sostenersi anche l'organizzazione ticinese che proponiamo alla loro attenzione.

I nostri propositi mirano ad un'azione di sistematica indagine schermografica:

- a) nelle scuole e negli istituti (allievi, docenti e personale);
- b) nell'industria alimentare (fabbricazione e commercio);

- c) nell'industria alberghiera;
- d) nei servizi (commercio, amministrazione, ecc.);
- e) nei ricoveri, case per persone anziane e istituti speciali;
- f) per le professioni e le attività attraverso il cui svolgimento il personale viene in diretto contatto con il pubblico;
- g) nelle associazioni sportive, ricreative, ecc.

La legge sanitaria dispone all'art. 86 che il medico curante, avuta conoscenza di un caso di malattia infettiva contagiosa, provveda alle misure profilattiche informandone il medico delegato.

L'art. 92 stabilisce che: « Le persone costituenti una collettività nella quale, per la presenza di individui infetti di malattie contagiose, si è verificata la possibilità di contaminazione dei sani, possono essere sottoposte dal Dipartimento, ad un esame ». Sotto il titolo « Misure di igiene personale » l'art. 146, cpv. 1 recita: « Agli imprenditori ed ai lavoratori incombe l'obbligo di vigilare affinché sia evitato il propagarsi di malattie contagiose fra gli addetti all'azienda e fra la clientela ».

L'art. 147 con la marginale « visita medica obbligatoria » stabilisce: « il regolamento di applicazione fissa le categorie professionali per le quali è obbligatoria la visita medica e ne determina le particolarità ».

Grazie a quest'ultima disposizione sarà possibile, dopo l'istituzione di un centro profilattico e con la collaborazione della Lega antitubercolare ticinese fissare, per regolamento, l'obbligo per le citate categorie professionali di sottoporsi all'esame di schermoprofilassi.

Lo svolgimento pratico dell'azione profilattica.

L'azione profilattica verrà organizzata con la Lega antitubercolare ticinese sulla base di programmi preparati in precedenza e a lungo termine.

Dal citato rapporto della dott. Susi Roos trascriviamo:

« Molte scuole per esempio desiderano che i controlli siano effettuati in primavera, mentre certe scuole di montagna non sono raggiungibili con il camion durante la stagione invernale. Per i contadini la stagione estiva non è propizia ed anche per certe industrie bisognerà tener calcolo del lavoro particolarmente intenso in certi e determinati periodi dell'anno. Le fabbriche di cioccolata per esempio partecipano alle azioni profilattiche solo dopo le spedizioni di Natale e Pasqua.

Ogni singola azione richiede pure un lavoro preparativo. Alle ditte, alle fabbriche, alle scuole vanno inviati per tempo il materiale di propaganda ed i talloncini d'iscrizione.

Le schede per le schermografie e per le vaccinazioni vanno riempite dai datori di lavoro o dalle direzioni delle scuole. Tutti questi enti dovranno rigorosamente osservare il segreto professionale: fatto questo che va loro ricordato regolarmente. Gli orari fissati dovranno essere osservati con la massima precisione e scrupolosità, specialmente nelle fabbriche, dove le direzioni sono in genere più preoccupate per le interruzioni del lavoro e per le perdite di tempo che per la tubercolosi.

Nei primi mesi, quando il personale sta ancora raccogliendo esperienza, è consigliabile di non caricare troppo i programmi. In seguito, quando tutto può svolgersi regolarmente, si potranno esaminare circa 100 uomini e circa 80 donne in un'ora (gruppi di 10 per volta). Per le donne è raccomandabile di far eseguire le schermografie da un'infermiera, con la quale hanno più confidenza ».

« Tutte le schermografie subiscono una prima lettura: i casi patologici anche una seconda lettura ed un confronto con eventuali schermogrammi anteriori. Dopo il taglio del rotolo del film ogni schermogramma viene messo nella propria busta, che secondo la diagnosi viene marcata con colori diversi. Per la diagnosi come tale fa stato il codice schermografico federale.

Il malato viene invitato a presentarsi dal suo medico, del quale è stato chiesto l'indirizzo all'inizio dell'azione. Al medico viene inviato il risultato dell'indagine con una copia delle schermografie. Secondo l'urgenza ci si accerta già dopo qualche giorno se il malato ha consultato il medico. Caso contrario si avverte il dispensario.

La diagnosi definitiva viene richiesta al medico curante, che talora deve pure essere richiamato. Comunque prima di procedere ad una elaborazione statistica di un caso la schermografia viene ricontrollata e confrontata con la diagnosi del medico privato. In caso di palesi differenze di interpretazione si prende contatto con il medico stesso. Una simile procedura riveste la massima importanza, per ottenere dall'indagine schermografica il massimo rendimento possibile. In casi nei quali le alterazioni sullo schermogramma si limitano a pochi, scarsi e piccolissimi focolai e nei quali la emosedimentazione è per lo più normale, bisogna insistere presso il medico e presso il paziente sulla necessità di ulteriori controlli. Senza questi ulteriori accertamenti si possono riscontrare dopo mesi riattivazioni di vecchi focolai, ingiustamente ritenuti silenti: riattivazioni che in una certa e determinata regione sono facilmente atte nei confronti del pubblico a svalutare la importanza dell'indagine schermografica ».

L'ORGANIZZAZIONE DELL'AZIONE CANTONALE DI SCHERMO-PROFILASSI

1. *Automezzo*

La Lega antitubercolare ticinese è in possesso di un moderno automezzo dotato di un apparecchio di schermografia. L'automezzo si reca con il medico ed una infermiera nel Comune, presso la scuola, la fabbrica, l'istituto o l'azienda per l'ora precedentemente stabilita. Le persone interessate sono fatte salire nell'automezzo e rapidamente si procede all'esecuzione della schermografia. Alla fine dell'azione, per le cure della Lega, il film viene sviluppato e spedito al centro.

2. *Il Centro cantonale di schermoprofilassi*

Presso il Dipartimento delle Opere Sociali, Divisione dell'Igiene, sarà organizzato il centro dotato di un proiettore riproducente un ingrandimento di 35 x 35 cm. delle schermografie, di armadi per la custodia delle pellicole, di due macchine per scrivere.

Presso il centro saranno occupati una infermiera e un commesso. Due medici specialisti frequenteranno regolarmente la sede del centro per procedere alla lettura delle schermografie.

Quando dalla lettura delle schermografie risulteranno prove o indizi di lesioni gli specialisti segnaleranno i casi all'infermiera. Per ogni caso segnalato si informerà l'interessato e il suo medico curante affinché prendano avvio i provvedimenti di controllo o di cura.

Dopo qualche tempo dalla segnalazione il centro dovrà accertarsi se sarà stato dato seguito da parte dell'interessato e del medico alla segnalazione. In caso negativo dovrà intervenire sulla scorta delle disposizioni della legge sanitaria e può giungere fino ad ordinare una visita obbligatorio (art. 92) o l'isolamento (art. 87, 88 e 91).

Il centro potrà disporre della collaborazione del servizio cantonale delle assistenti sociali. L'assistente sociale incaricata di accertare il rispetto degli ordini dipartimentali provvederà, in caso di necessità, all'inchiesta d'ambiente ed aiuterà la famiglia ricorrendo ai servizi dello Stato in applicazione delle disposizioni di legge. Spetterà infine al centro emettere le note e curare l'incasso dell'azione schermo-profilattica.

3. *Lega antitubercolare ticinese*

La Lega antitubercolare ticinese provvede all'esecuzione delle schermografie, all'acquisto e allo sviluppo delle pellicole cinematografiche, alla gestione e alla manutenzione dell'automezzo, alla remunerazione del medico rispettivamente dell'infermiera che eseguono le schermografie. Inoltre assicura per mezzo di due medici specialisti la regolare lettura dei film. Le spese di lettura sono a carico della Lega.

RAPPORTI LEGA - CENTRO

Il centro cantonale e per esso lo Stato dovrà garantire alla Lega un importo di almeno Fr. 120.000.—. Nel caso in cui non potesse essere svolto, per ragioni di forza maggiore, il programma di 30.000 schermofotografie annue il centro dovrà garantire alla Lega la copertura dei costi fissi ricorrenti (ammortamento automezzo).

Il centro provvederà al ricupero di tale somma:

- a) mediante addebitamento agli interessati del costo della schermografia;
- b) con la riscossione dei sussidi federali che saranno interamente incassati dal centro, compresi quelli di esercizio dell'automezzo e di remunerazione del personale esterno.

La Lega non riceverà più alcun sussidio da parte della Confederazione per quanto concerne l'azione di schermoprofilassi.

Criteri di addebitamento delle schermografie

Ritenuto un costo di Fr. 4.— per schermografia suggeriamo l'addebitamento nel seguente modo:

- a) popolazione scolastica:
 1. scolari: gratuitamente se la loro famiglia paga un'imposta cantonale annua non superiore a Fr. 300.—;
 - Fr. 3.— se la loro famiglia paga un'imposta cantonale annua superiore a Fr. 300.— ma inferiore a Fr. 500.—;
 - Fr. 4.— se la loro famiglia paga un'imposta cantonale annua di almeno Franchi 500.—;
 2. docenti e personale: Fr. 4.—;
- b) popolazione sottoposta all'obbligo: Fr. 3.— nel corso dei controlli predisposti dal programma — Fr. 4.— nei casi urgenti;
- c) popolazione non sottoposta all'obbligo: Fr. 3.— nel corso dei controlli predisposti dal programma — Fr. 4.— nei casi urgenti.

Contributi federali

Sulla base della legge federale per la lotta contro la tubercolosi del 13 giugno 1928 e dell'ordinanza concernente le sovvenzioni federali per la lotta contro la tubercolosi, il centro potrà beneficiare dei seguenti contributi:

- a) del 22,5% per le spese nette documentate che sono state cagionate dalle misure prese per individuare i tubercolotici (esami in serie) — art. 4, II cpv. dell'ordinanza;
- b) del 22,5% per le misure prese per istruire il pubblico intorno alla natura, ai pericoli e alla profilassi della tubercolosi — art. 4, I cpv. lettera g) dell'ordinanza.

La percentuale del 22,5% è concessa tenuto conto che il Cantone è classificato tra quelli di forza finanziaria media.

Sussidio del Cantone all'acquisto automezzo schermografico

La Lega antitubercolare ticinese ha acquistato un complesso schermografico mobile installato su un camion Bed Ford di 23 HP, 6 cilindri e ha provveduto a far eseguire una nuova carrozzeria idonea al servizio schermografico, completando la strumentazione con apparecchio schermografico, pannello di comando generale, dispositivo per allacciamento alla linea industriale, impianto riscaldante e ventilazione, alternatore di corrente continua, camera oscura, protezione in vetro anti-raggi, collegamento interno a mezzo citofoni e costruzione del prototipo in legno per un prezzo complessivo di Fr. 178.345,20, ottenendo con decisione 20 dicembre 1965 dal Servizio federale dell'igiene pubblica un sussidio del 25%, pari a Fr. 44.586.—.

Proponiamo che il Cantone assegni un contributo di pari somma in base alle disposizioni dell'art. 24 della Legge cantonale di applicazione alla legge federale 13 giugno 1928 sulla TBC (del 5 - 13 novembre 1934).

L'automezzo è già in funzione e con esso la Lega ha già proceduto ad accertamenti in serie con risultati soddisfacenti.

Gestione 1966

La costituzione del centro è prevista per il 1966. Il rapporto finanziario tra il centro e la Lega antitubercolare ticinese sarà proporzionato al numero dei mesi di esercizio e a quello delle schermografie che potranno essere eseguite.

L'onere finanziario di gestione per il 1966 dovrà essere verosimilmente valutato all'incirca tra le 10 e le 15 mila schermofotografie con una uscita da Fr. 40.000.— a Fr. 60.000.— ed una entrata (ritenuta una prevalente indagine nelle scuole) di Fr. 25.000.— rispettivamente Fr. 35.000.—, compresi i sussidi federali.

Una valutazione media consente di indicare in Fr. 20.000.— l'onere netto di gestione per il 1966 a carico del centro.

Con il 1967 l'onere finanziario della gestione sarà iscritto nel preventivo del Dipartimento.

Piaciavi pertanto approvare l'annesso disegno di decreto legislativo.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del nostro migliore ossequio.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente :
F. Ghisletta

p. o. il Cancelliere
Beati

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
concernente l'istituzione del centro di schermoprofilassi cantonale
e il sussidiamento dell'unità mobile di schermoprofilassi

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 3 maggio 1966 n. 1366 del Consiglio di Stato,
richiamata la legge di applicazione alla Legge federale 13 giugno 1928
sulla tubercolosi del 5-13 novembre 1934,

d e c r e t a :

Art. 1

E' istituito, presso il Dipartimento delle opere sociali, divisione dell'igiene, il centro di schermoprofilassi.

Art. 2

La dotazione del centro sarà curata dal Dipartimento delle opere sociali, divisione dell'igiene. A tale scopo è concesso un credito di Fr. 12.000.— per l'acquisto dell'arredamento.

Art. 3

Per le spese nette di gestione 1966 è accordato un credito di Fr. 20.000.—.

Art. 4

Quale contributo cantonale all'acquisto dell'unità mobile di schermoprofilassi è concesso alla Lega antitubercolare ticinese un sussidio di Fr. 44.586.— pari al 25% della spesa d'acquisto.

Art. 5

Il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione sul Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.